



EUROPA/ITALIA - Oltre 215 milioni di bambini lavoratori in tutto il mondo, la metà sfruttati e impiegati in situazioni a rischio

Roma (Agenzia Fides) – Sono circa 215 milioni i piccoli lavoratori in tutto il mondo, di questi 115 milioni vengono sottoposti e sfruttati in lavori pericolosi, senza alcuna misura di sicurezza. Questo è quanto emerge dal rapporto appena presentato dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di promuovere il lavoro, la sicurezza e la dignità umana per tutti, in occasione della Giornata Mondiale contro il Lavoro Minorile che, dal 2002, si celebra ogni anno il 12 giugno. In circa 60 paesi di tutto il mondo sono stati organizzati centinaia di eventi per la celebrazione di questa Giornata. Il fenomeno, particolarmente grave in Asia e nelle regioni del Pacifico, dove si contano 113.6 milioni di bambini lavoratori, e in Africa, dove ne risultano almeno altri 65 milioni, non riguarda comunque solo questi paesi meno industrializzati ma anche tutti gli altri. In Italia, ad esempio, 500 mila piccoli appartenenti alle famiglie più indigenti, sono costretti a lavorare. In America Latina sono da 5 a 14 milioni. Tra i 72 milioni di minori di tutto il mondo che non frequentano la scuola, oltre 1.2 milioni sono colombiani e la metà lavorano per le strade. Vendita di minori, forme di abuso, lavori forzati, schiavitù sessuale, bambini soldato, o impiegati nel traffico di stupefacenti, sono solo alcune delle peggiori forme di sfruttamento di centinaia di migliaia di piccoli che vengono privati di ogni forma di istruzione e sanità, oltre che della propria dignità di bambini. Le statistiche del Programma Internazionale per l'Eliminazione del Lavoro Minorile dell'ILO (IPEC), sono basate sui dati raccolti in 34 paesi di tutto il mondo. Obiettivo dell'organizzazione delle Nazioni Unite è promuovere l'accesso alle scuole per rompere il ciclo di povertà infantile e sradicare le peggiori forme entro il 2016. (AP) (11/6/2012 Agenzia Fides)